

**Inventario AD 36/41**

Archivio di Stato di Milano



**PADDR**  
**Dono Besozzi Gallina Ida**

Per la richiesta indicare:  
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni  
Pezzo: numero della busta

# Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

*complesso di fondi*

Livello: 1

## **Altre denominazioni:**

*Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

**Conservatore:** [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

**Progetto:** [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

**Codice:** ASMI4400

**Consistenza:** bb. 84

**Contenuto:** In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscellanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

**Storia archivistica:** Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

## **Strumenti di ricerca**

### *Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni*

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

## **Compilatori**

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

# Dono - Besozzi Gallina Ida (1540 luglio 27 - 1748 dicembre 14)

Fondo

Livello: 2

## Altre denominazioni:

*Denominazione in GG II 986:* Besozzi Gallina Ida

**Produttore fondo:** [Famiglia Rados, Dalmazia \(sec. XVI? - sec. XVIII?\)](#)

**Codice:** ASMI4400127

**Consistenza:** sigilli 2, docc. 3, pergg. 5 in b. 1 (In GG: fasc. 1)

**Note alla data:** (In GG: 1540 - 1701)

**Contenuto:** Documenti riguardanti la famiglia Rados (Radossevich) di Dalmazia: onorificenze e riconoscimenti, anche pecuniari, ricevuti dai suoi componenti per i servizi resi ai governi di Firenze, Venezia, nella lunga lotta contro i Turchi in Dalmazia, e ad Antonio Ferdinando Gonzaga, duca di Guastalla.

Sono presenti inoltre due alberi genealogici della casata spagnola d'Alba.

**Storia archivistica:** I documenti furono donati all'ASMI da Ida Besozzi, vedova Gallina, nel 1924. Ad una revisione effettuata nel 1980, risultano mancare i seguenti documenti: una nomina a cavaliere di San Giorgio fatta da Angelo Comneno per il conte Pietro Rados del 1681 (n. 4 di Inventario di sala AD 36/41); tre privilegi concessi da Antonio Ferdinando Gonzaga allo stesso (nn. 6, 7, 8 di inventario); un passaporto rilasciato dalla Serenissima a Lorenzo Rados (n. 10 di inventario); documento descritto in Inventario di sala al n. 14. Manca inoltre l'inventario compilato da Luigi Gallina.

**Informazioni sulla numerazione:** pezzo 27

## Strumenti di ricerca

*Dono - Besozzi Gallina Ida*

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/41 (già n. 649)

## Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002CAF/>

9

36/41

141



P.A.D.D.R. - Dono BESOZZI GALLINA (cart.27)

A 287/  
1924



Cartella  
P.A.D. D. 27 (ex 23)

Inventario  
dei documenti del dono Ida Boschi Gallina

\*

- 1 Volumetto cartaceo rilegato in cartone, contenente copia di 16 documenti riguardanti la famiglia Rados; - carte 27, di cui tre in bianco.
- a) 1540 lug. 27 - Andrea Gritti Dei gratia dux Venetiarum aumenta cinque ducati di provvisione ai figli del pm conte Rados, conti Piero e Stefano e conte Guanne nobili Polissani, per i loro meriti verso la Serenissima.
- b) 1549 giu. 28 - Francesco Donato Dei gratia dux Venetiarum concede 15 ducati all'anno al co. Rados nobile Polissano per le sue gesta nella guerra contro i Turchi in Dalmazia.
- c) 1554 ag. 30 - Cosimo Medici duca di Firenze elegge suo capitano il conte Rados de Politia per i meriti acquistati nell'impresa di Siena.
- d) 1558 mar. 30 - Lorenzo Priuli Dei gratia dux Venetiarum accetta l'offerta del co. Rados di Pogliassa di servir la Serenissima con un certo numero di cavalli, e gli stabilisce il compenso.
- e) 1558 ag. 18 - Cosimo Medici duca di Firenze rivolge lodi al co. Rados per le sue gesta alla fazione di Siena.
- f) 1559 set. 27 - Cosimo Medici duca di Firenze loda il co. Rados per altre sue gesta guerresche.
- g) 1570 mag. 3 - Francesco Querini fa presente alla Serenissima le gesta dei fratelli Pietro e Guane Rados contro i Turchi sotto Brau.

- h) 1570 giu. 28 - Anstolo Brivian esalta il valore del co. Juanne Radosfeich del 4<sup>m</sup> co. Rados contro i 'Burchi' in Dalmaria.
- i) 1570 mar. 1 - Antonio Bongo esalta il valore del co. Juanne Radosfeich del 4<sup>m</sup> co. Rados contro i 'Burchi' in Dalmaria.
- l) 1571 apr. 18 - Luigi Mocenigo Dei gratia dux Venetiarum affida importanti incarichi nella guerra contro i 'Burchi' a Juanne Radosfeich e gli fa doni per le sue valorose azioni.
- m) 1571 ott. 7 - La comunità di Spalato, riconoscente, esalta i meriti del co. Juanne Rados cap<sup>no</sup> dei Croati contro i 'Burchi' in Dalmaria.
- n) 1571 ott. 18 - Fabio Lanal fa presente alla Serenissima le valorose gesta del co. Juanne Rados cap<sup>no</sup> dei Croati contro i 'Burchi' in Dalmaria.
- o) 1575 mar. 26 - Luigi Mocenigo Dei gratia dux Venetiarum concede un aumento di mercede al co. Juanne Rados per i meriti acquistati nella guerra contro i 'Burchi' in Dalmaria.
- p) 1583 mag. 20 - Niccolò Correr raccomanda alla Serenissima il co. Juanne Rados comportatosi valorosamente alla difesa di Spalato contro i 'Burchi'.
- q) 1583 sett. 25 - Alessandro Valier raccomanda alla Serenissima il co. Juanne Rados per il suo eroico contegno alla difesa di Spalato contro i 'Burchi'.

- 2) 1584 mar. 22 - Nicolò de Ponte dei gratia dux Venetiarum da compensi al co. Guanne Rados per le imprese compiute contro i Turchi in Belmaria.
- 2 1572 febb. 11 - Antonio Brongo esalta le imprese del co. Pietro Rados contro i Turchi in difesa di Brau - Originale in pergamena.
- 3 1671 apr. 22 - Domenico Costareno dei gratia dux Venetiarum nomine capitano della Compagnia d'Ultranim' il co. Lorenzo Rados figlio del co. Pietro - Originale in pergamena con sigillo plumbeo.
- 4 1681 - Jeronimo Angelo Comreno nomine il co. Pietro Rados cavaliere dell'ordine di s. Giorgio - Doc. cartaceo originale con sigillo plumbeo. (non conservato) anno 1681
- 5 1714 dic. 4 - Giovanni Cornelio dei gratia dux Venetiarum accetta l'offerta fatta dal co. Rados Lorenzo di un reggimento di 500 uomini contro i Turchi e gli d'aceta compensi e onori. - Originale in pergamena - sigillo tagliato.
- 6 1718 apr. 24 - Antonio Ferdinando Gonzaga duca di Guastalla concede i diritti di cittadinanza di Guastalla ai coniugi Pietro Rados e Margherita Todi ed ai loro ~~discendenti~~ <sup>discendenti</sup>. - Originale in pergamena minuta, con sigillo.
- 7 1718 apr. 26 - Antonio Ferdinando Gonzaga duca di Guastalla nomina il co. Pietro Rados suo festiluomo



- d'onore. - Originale in pergamena miniata, con sigillo. (per ...)
- 8 1718 apr. 26 - Identico al precedente - in carta ...  
in tela - originale con sigillo.
- 9 1719 genn. 25 - Giovanni Cornelio Dei gratia dux Vene-  
tarum concede ricompense al col. borsari Rodos ed al  
suo nipote borsario Rodos per i servizi da essi prestati in Sal-  
mania contro i turchi. - Originale in pergamena, con  
sigillo plumbeo.
- 10 1748 dic. 14 - Passaporto concesso dalla serenissima al  
col. borsario Rodos che deve recarsi a Guastalla - Origi-  
nale in carta.

\*

- 11 1448 mag. 8. ind. XI - Pergamena contenente copia  
di due atti riguardanti Villirino pieve di Insino.
- 12 Albero genealogico dei reg. borsari di Toledo di Spa-  
gna, conti d'Alba. - a. 1552.
- 13 Tavola genealogica dei duchi d'Alba. - a. 1701.
- 14 Inventario dei suddetti documenti compilato dal cav.  
Luigi Pallino.

